



## POSTI DA ... VEDERE

Per questa nuova puntata di "Posti da...VEDERE" ci troviamo a Varese, città giardino incantevole, ricca di spunti culturali e di storie imprenditoriali. Un luogo dove, nel lontano 1929, Ettore Vettore fu fra i primi in Italia a conseguire il Diploma di Ottica, diventando nel tempo un pioniere nella "battaglia" per ottenere il giusto riconoscimento a questa figura professionale.

Questa impronta e – soprattutto – questi valori universali, continuano a vivere nelle nuove generazioni della famiglia, rappresentata oggi da Fabrizio Vettore, Ottico, Optometrista, Visual Coach e titolare di Ottica Vettore, con il quale abbiamo lavorato a questo numero"

Manlio Valli

## OTTICA VETTORE: Dal 1929, la storia dell'ottica a Varese

**VEDERE Buongiorno Fabrizio... da quasi cent'anni, la vostra è una tradizione professionale e di passione tramandata con orgoglio. Chi sono, oggi, i vostri interlocutori?**

**FV:** nel nostro punto vendita, proponiamo prodotti e servizi per tutti. ci piace pensare ai clienti come a **persone a cui possiamo migliorare la vita** attraverso la soluzione visiva più adatta a rispondere alle loro esigenze, che siano occhiali da vista, da sole oppure lenti a contatto. per noi, ogni cliente è unico, come unici sono i suoi occhi, i suoi problemi visivi, le sue necessità pratiche e le sue preferenze estetiche. nel nostro negozio lavoriamo per costruire la **soluzione visiva "su misura al 100%"**, personalizzata proprio grazie a un lavoro di ascolto e di assistenza continua. da noi, sono benvenuti i bambini e i ragazzi, con un angolo a loro dedicato e montature colorate e resistenti - soprattutto per i più piccoli - oltre a un servizio di assistenza continua per monitorare, ove presente, la progressione della miopia. accogliamo gli adulti portatori di occhiali e di lenti a contatto, proponendo loro soluzioni sempre all'avanguardia - non mancano, ad esempio, le richieste in merito al trattamento di **ortocheratologia**, ovvero le lenti a contatto che, indossate di notte, possono aiutare a correggere la miopia.



*“Ho passato la vita a guardare negli occhi della gente, è l'unico luogo del corpo dove forse esiste ancora un'anima”.*

*José Saramago*

*Prima della guerra, Ettore Vettore riuscì a rilevare il brevetto delle lenti Visorekt, aprendo a Milano il laboratorio di lenti oftalmiche “Occhialeria Milanese”, successivamente trasferito a Buguggiate. La continua ricerca di una crescita mirata ad offrire le proprie competenze di Ottico, spinsero poi Ettore, nel 1963, ad aprire un negozio (oggi diremmo un “Centro Ottico”), proprio nel cuore di Varese. Nel corso degli anni questa passione, attraverso i figli di Ettore – Claudio e le sorelle Maria Teresa ed Emilia, tra le prime Optometriste diplomate in Varese – portò Vettore Ottica a divenire, con il proprio laboratorio, un centro di riferimento per le lenti; punto di forza ancora oggi centrale nelle attività professionali di gruppo.*

*Ettore era un sostenitore assoluto della qualità come valore primario e, a suo modo, un antesignano della moderna figura del Visual Coach. Nella sua visione, ogni mestiere può divenire arte, purché eseguito sempre con professionalità, dedizione e passione. A conferma di questa filosofia, anche la sua attività all'interno di associazioni professionali di categoria, italiane e internazionali, testimonianza di un forte orientamento al servizio. Perché “il cliente va accolto, ascoltato e accompagnato a stare meglio, con premurosa attenzione”.*





## POSTI DA ... VEDERE

una cura. L'unico modo per fidelizzare i clienti è dare loro ciò che cercano: essere al loro fianco, dare il massimo, creare un rapporto personale e umano. In un mercato frazionato tra coloro che cercano soluzioni facili, rapide ed economiche e altri che invece vogliono essere seguiti e avere una vera e propria consulenza, disposti quindi a spendere di più per un servizio differente, ci poniamo non di fronte ma di fianco alla persona, perché per trovare tale soluzione bisogna essere in due.

**VEDERE 1963, anno di fondazione del vostro centro ottico. Cosa è cambiato, da allora, nel mondo dell'ottica?**

**FV:** I primi anni sono stati pieni di responsabilità, ho partecipato a tutti i corsi che potevo frequentare e fatto parte di tutte le associazioni cui potevo aderire; avevo una costante voglia di migliorare e perfezionarmi costantemente. Con il tempo, ho anche tenuto cor-



**VEDERE Partiamo dall'inizio, da Ettore Vettore, studioso, fondatore, pioniere. Cosa è rimasto di più importante tra i suoi insegnamenti?**

**FV:** Mi sono sempre ispirato a mio nonno Ettore, tra i primi nel nostro paese a conseguire il diploma di Ottica nel 1929, per tutto ciò che riguarda soprattutto **qualità e ascolto**; mi lasciava a bocca aperta ascoltare i suoi racconti sulla nascita delle prime associazioni italiane ed europee e, soprattutto, sulla sua visione dell'Optometria: da vero pioniere era già proiettato al di là dei confini italiani grazie alla sua professione e in qualità di membro della SOE - Società di Optometria Europea. Da ragazzo, trascorrevi ogni estate in laboratorio. Vivo questo ambiente da quando ho 15 anni e mi è subito piaciuto; quindi, piano piano è stata una conseguenza inevitabile dedicarmi a questo settore. Devo aggiungere che aveva una visione all'avanguardia, basata su un concetto semplice: noi dobbiamo rivolgerci a chi cerca un servizio, un dialogo e

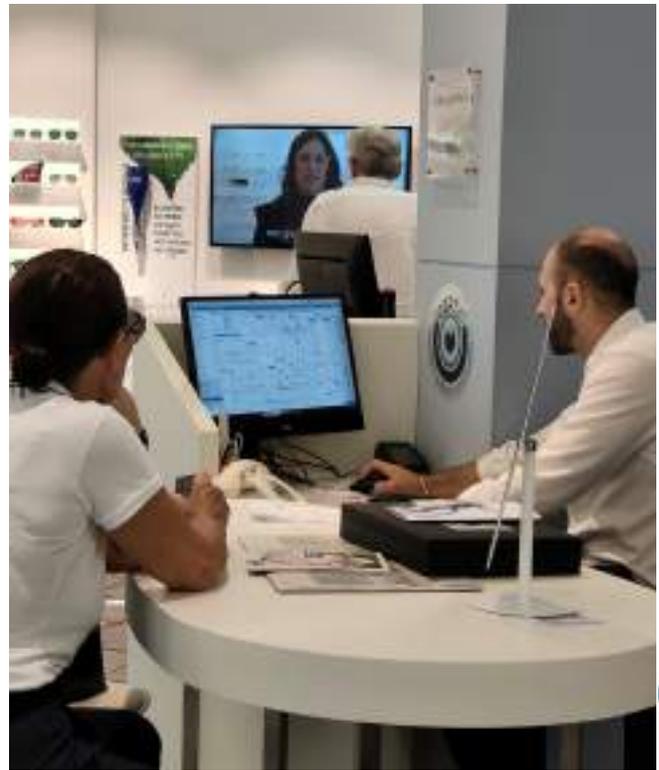




si e seminari. Oltre all'aspetto professionale, negli ultimi cinque anni mi sono orientato anche verso tutto ciò che attiene all'aspetto imprenditoriale, sia per quanto riguarda il marketing e la comunicazione sia la gestione delle risorse. Per fare questo, mi sono avvalso del supporto di OSM - Open Source Management, che mi ha insegnato a dare il giusto valore alle persone. Questo mi ha portato a cambiare in modo radicale la visione in azienda, inserire nello staff nuovi collaboratori ed essere, oggi, un "imprenditore migliore". Inoltre, non manco mai ai convegni di settore, mi piace ascoltare come vengono esposti i contenuti, cioè i modi differenti, nuovi e motivanti che vengono proposti e che poi posso utilizzare per trasmettere gli argomenti ai miei collaboratori.

**VEDERE Visual coaching. Cosa puoi dirci di questo approccio professionale? Quale formazione hai svolto?**

**FV:** Anche per il Visual Coaching devo ringraziare nonno Ettore, antesignano di questo importante approccio. Il Visual Coach, infatti, è colui che sa trovare non semplicemente il giusto paio di occhiali, quanto la soluzione



di un problema visivo, che possiamo trovare solo insieme al cliente, sedendoci accanto a lui. Le parole chiave del Visual Coach, per me, sono Analisi, perché analizzo la tua funzione visiva e eseguo lo screening ottico degli occhi; Bellezza, perché ti osservo e ti ascolto per trovare la "tua" soluzione visiva; Educazione, perché ti spiego le principali norme di educazione visiva; Crescita, perché accompagno i tuoi occhi nelle diverse età per stare





*Panorama dal piazzale del Santuario*

bene sempre; Pratica, perché ti mostro semplici esercizi di ginnastica oculare, e Presenza, perché sono al tuo fianco per consigliarti, assisterti e sorprenderti.

**VEDERE Come vi immaginate il vostro sviluppo futuro?**

**FV:** È importante costruire e mantenere la nostra reputazione ogni giorno, attraverso il passaparola e la notorietà. Siamo costantemente presenti nella comunicazione e siamo noi i primi a “metterci la faccia”: non utilizziamo modelli e questa è una tipologia di attività che porteremo sempre avanti. Dal punto di vista professionale, il nostro futuro come categoria vedrà sempre meno protagonisti (per quanto riguarda gli ottici indipendenti), la percentuale di negozi come il nostro diminuirà ma saremo più strutturati, avremo più strumenti tecnologici, saremo più innovativi e avremo più modi per comunicare.



*Santuario - Presentazione di Gesù al Tempio*

**VEDERE In conclusione, come tradizione... qual è il tuo “posto da... Vedere?”**

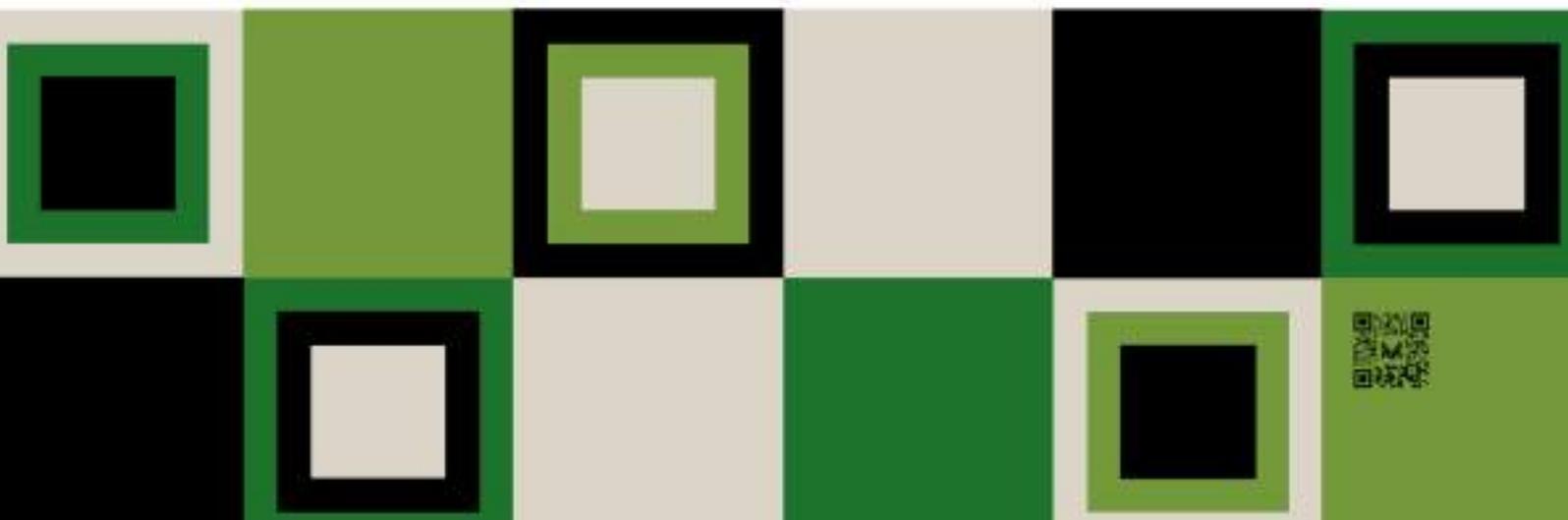
**FV:** Chi viene a Varese per la prima volta, non può non andare al Sacro Monte, a circa 5 km dal centro città. Oltre a essere un bene UNESCO, riconosciuto tale dal 2003, per noi è il posto “del cuore”, che offre panorami magnifici, bellissimi percorsi per chi ama camminare, fino ai musei Baroffio e Pogliaghi e la famosa Via Sacra di circa 2 km, raggiungibile in auto, con i mezzi pubblici o con la funicolare. Il percorso inizia dalla Prima Cappella per arrivare alla Quindicesima (edificate fra il 1604 e il 1698), ovvero il santuario di Santa Maria del Monte, punto di arrivo di una tradizione secolare di pellegrinaggi, dove incontriamo un'enorme statua di Mosè e, salendo la scalinata, troviamo la terrazza panoramica ed entriamo nel Santuario vero e proprio, attorno a cui si è sviluppato il borgo, piccolo ma suggestivo nel suo dedalo di vicoli e cunicoli.



*Santuario - esterno*



LAMARCA  
EYEWEAR



# POSTI DA ... VEDERE



Le Cappelle hanno ognuna una propria architettura, curata nei minimi particolari, con ancora all'interno sculture, dipinti e, soprattutto, i magnifici affreschi sui soffitti. Da non perdere gli ottimi ristoranti e l'emporio in cui degustare i prodotti tipici del Sacro Monte di Varese, il Pandolce, i Mustazitt e l'Amaro di erbe. Il Sacro Monte, infine, è collocato su una collina alle spalle di Varese, da cui, nelle belle giornate, si può ammirare buona parte della Pianura Padana e le montagne lombarde fino a quelle della bergamasca e della Valtellina. Una vera esperienza a 360°, tutta da vivere e vedere!

Grazie Fabrizio... e grazie al tuo team che ci ha accolto con entusiasmo e gentilezza: Valentina, Ottico e Optometrista; Simona, Victor e Barbara del Servizio Clienti e Giulia, responsabile Marketing e Comunicazione. A presto e buon lavoro!

